



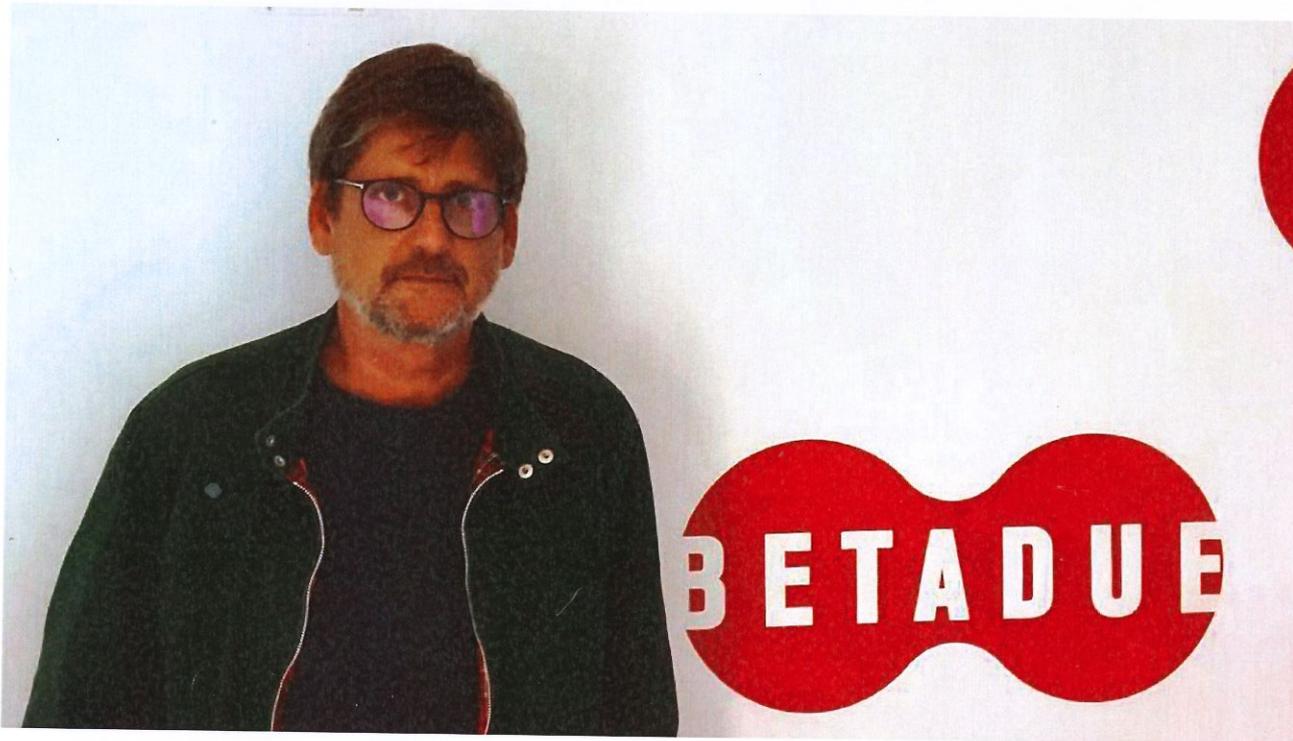
Notizie da...e per lo sviluppo rurale

“Progetti di Rigenerazione delle Comunità”



Progetti finanziati dal Gal in Valdambra e in Casentino

Bando a Bucine e iniziative nei comuni di Chiusi della Verna e di Ortignano Raggiolo



Simone Cipolli

Ascolta questo articolo ora...

“**L**e persone fragili o in difficoltà stanno aumentando. Hanno risposte parziali dai Comuni, dalle Asl, dallo Stato. Risposte che quindi non esauriscono le domande. La nostra idea è che le loro comunità possono attivarsi per sostenerle. Intendiamo non solo il volontariato organizzato ma anche le singole persone. L’obiettivo è la costruzione di una rete di prossimità”. **Gabriele Mecheri**, presidente della cooperativa sociale Betadue, spiega il progetto “Reprova”. Sarà sperimentato in Valdambra, nel comune di Bucine ed è stato finanziato dal Gal Consorzio Appennino Aretino attraverso il bando dalla Regione Toscana PSR 2014-2020 dedicato ai progetti di rigenerazione delle comunità. Un bando che vuol sostenere la produzione di beni e servizi negli ambiti indispensabili: dal lavoro all’istruzione e alla formazione professionale, dall’assistenza socio-sanitaria alle attività culturali e ricreative, dal turismo alla cura dell’ambiente. “Noi – spiegano **Anna Biondini** (BeeTooBee) consulente di betadue per la progettazione, e **Simone Cipolli** responsabile del progetto per Betadue – vogliamo individuare problemi e opportunità e quindi definire procedure con le quali i cittadini attivi, d’intesa con i servizi socio-sanitari e le Case della Comunità, possano operare localmente e con continuità come sensori delle criticità e co-produttori di appropriate attività di cura. Pensiamo a una comunità della cura che sia l’interlocutore dei servizi sociosanitari e che, soprattutto, possa intervenire capillarmente sul territorio individuando le persone in difficoltà, offrendo loro le forme di aiuto e supporto di cui sono capaci e, quando necessario, attivando l’intervento del servizio socio-sanitario”. In questo progetto i cittadini sono i sensori delle criticità sociali, si occupano di mettere in relazione i cittadini in difficoltà con i servizi sociali e sanitari, di prendersi cura, anche in modo diretto, di loro. Partner di questa iniziativa sono la Misericordia della Valdambra, l’associazione Radici, la cooperativa Sociolab, l’associazione culturale Dima

e il Comune di Bucine. “Nelle prossime settimane attiveremo parteciperemo alla fase di accompagnamento prevista dal Bando che porterà alla stesura della proposta finale del progetto e alla successiva realizzazione”.

Betadue, questa volta nel ruolo di socia della Cooperativa Vallesanta, ricorda poi l’iniziativa – anch’essa finanziata dal Gal - che ha coinvolti produttori, associazioni e istituzioni del Casentino. L’idea è di lavorare a prodotti tipici originali e creativi che siano il frutto dell’integrazione della cultura del cibo dei singoli territori. Le zone coinvolte sono quelle dei comuni di Chiusi della Verna e di Ortignano Raggiolo. “Grazie agli incontri con i partner del progetto abbiamo individuato una serie di obiettivi specifici – ricorda Maria Rosa Ferri, presidente di D’Appennino Rete di Imprese che ha curato la progettazione. Quindi il recupero dei terreni agricoli incolti e boschi abbandonati; la conservazione della diversità biologica con particolare attenzione ai prodotti locali quali la nocciola, la castagna, la patata ed il tartufo; l’aumento della competitività e la sostenibilità delle aziende agricole e agroalimentari; la coesione della comunità e la riduzione dello spopolamento delle frazioni di montagna”.

Rete di prossimità: il progetto della cooperativa sociale Betadue sarà sperimentato in Valdambra



di [Glenda Venturini](#)
18 Ottobre 2022

valdarnopost .it

Partirà dalla Valdambra, dal comune di Bucine, la sperimentazione di un progetto promosso dall'associazione Betadue e finanziato con fondi regionali. “Le persone fragili o in difficoltà – spiega Gabriele Mecheri, Presidente della cooperativa sociale Betadue – stanno aumentando. Hanno risposte parziali dai Comuni, dalle Asl, dallo Stato. Risposte che quindi non esauriscono le domande. La nostra idea è che le loro comunità possano attivarsi per sostenerle. Intendiamo non solo il volontariato organizzato ma anche le singole persone. L’obiettivo è la costruzione di una rete di prossimità”.

Il progetto si chiama “Reprova”. È stato finanziato dal Gal Consorzio Appennino Aretino attraverso il bando dalla Regione Toscana PSR 2014-2020 dedicato ai progetti di rigenerazione delle comunità. Un bando che vuol sostenere la produzione di beni e servizi negli ambiti indispensabili: dal lavoro all’istruzione e alla formazione professionale, dall’assistenza socio-sanitaria alle attività culturali e ricreative, dal turismo alla cura dell’ambiente. “Noi – spiegano Anna Biondini (BeeTooBee) consulente di betadue per la progettazione, e Simone Cipolli responsabile del progetto per Betadue – vogliamo individuare problemi e opportunità e quindi definire procedure con le quali i cittadini attivi, d’intesa con i servizi socio-sanitari e le Case della Comunità, possano operare localmente e con continuità come sensori delle criticità e co-produttori di appropriate attività di cura. Pensiamo a una comunità della cura che sia l’interlocutore dei servizi sociosanitari e che, soprattutto, possa intervenire capillarmente sul territorio individuando le persone in difficoltà, offrendo loro le forme di aiuto e supporto di cui sono capaci e, quando necessario, attivando l’intervento del servizio socio-sanitario”.

In questo progetto i cittadini saranno i sensori delle criticità sociali, si occupano di mettere in relazione i cittadini in difficoltà con i servizi sociali e sanitari, di prendersi cura, anche in modo diretto, di loro. Partner di questa iniziativa sono la Misericordia della Valdambra, l’associazione Radici, la cooperativa Sociolab, l’associazione culturale Dima e il Comune di Bucine. “Nelle prossime settimane attiveremo parteciperemo alla fase di accompagnamento prevista dal Bando che porterà alla stesura della proposta finale del progetto e alla successiva realizzazione”.



Campagna

Sviluppo rurale: rigenerazione delle comunità

Al via i bandi sui progetti di rigenerazione delle comunità rurali attivati nell'ambito della misura 19 Leader del Programma di sviluppo rurale Psr Feasr 2014-2022. I bandi dei Gal (Gruppi di azione locale) finanziano **progetti di rigenerazione delle comunità (PdC), interventi multisettoriali innovativi basati sulla cooperazione degli attori locali** (pubblici e privati). I PdC sono attivati nell'ambito della misura 19 - Leader del Programma di sviluppo rurale Psr Feasr 2014-2022.

Gli obiettivi sono:

- favorire la cooperazione pubblico-privato a livello locale
- sostenere servizi collettivi e l'economia rurale toscana cercando di limitare gli effetti conseguenti le azioni intraprese per la gestione dell'emergenza Covid-19 e per migliorare la qualità della vita
- sostenere lo sviluppo di servizi ecosistemici, iniziative di economia circolare e bioeconomia

I protagonisti dei progetti di cooperazione sono le reti di attori locali:

- agricoltori, produttori, imprese, rappresentanti di associazioni, amministrazioni locali, esperti, ricercatori e singoli cittadini interessati) che lavorano insieme su progetti complessi per rispondere alle esigenze territoriali, individuate come prioritarie in base ai fabbisogni degli abitanti.

I temi dei progetti di cooperazione sono:

- Comunità del cibo, Filiere del cibo e sistemi alimentari
- Comunità dell'identità e della memoria, Culture, tradizioni e contaminazioni
- Comunità di accoglienza e inclusione, Accoglienza e inclusione sociale
- Comunità del turismo rurale, Turismo sostenibile, di prossimità, turismo lento
- Comunità di rigenerazione territoriale, Rigenerazione di spazi e beni pubblici e privati
- Comunità digitali, Innovazione digitale e servizi smart
- Comunità verdi, Servizi eco-sistemici, economia circolare e bio- economia

I bandi sono pubblicati, dal 6 aprile 2022, sul Burt e sui siti dei Gruppi di azione locale (Gal):

- [Gal Consorzio Appennino Aretino](#)
- [Gal Far Maremma](#)
- [Gal Consorzio Lunigiana](#)
- [Gal MontagnAppennino](#)
- [Gal Leader Siena](#)
- [Gal Start](#)

Per approfondire

- [Come sono nati i progetti di rigenerazione delle comunità](#)
- [Come partecipare](#)

Aggiornato al: 27.04.2022

Article ID: 105630307

Economia rurale, al via bando da 4,8 milioni per progetti di rigenerazione

C'è tempo fino al 5 luglio per presentare domande

Sostenere l'economia rurale con i progetti di rigenerazione delle comunità (PdC). Si può, grazie ai **6 nuovi bandi pubblicati il 6 aprile** (<https://www.regione.toscana.it/-/sviluppo-rurale-progetti-cooperazione-rigenerazione>) che mettono a disposizione 4 milioni e 800mila euro e che hanno come obiettivo interventi multisettoriali innovativi, basati sulla cooperazione degli attori locali (pubblici e privati). I PdC sono attivati nell'ambito della misura 19 - LEADER del PSR Toscana 2014-2022.

A breve partirà la campagna di comunicazione che illustrerà il percorso che ha portato all'uscita dei bandi e le loro caratteristiche: a chi sono rivolti, come partecipare e fino a quando e possibile farlo, ecc.

I bandi sono attivati da 6 diversi GAL (Gruppi di Azione Locale) della Toscana. Un risultato ottenuto grazie alla sinergia tra Regione e GAL che ha permesso di adottare un metodo di lavoro innovativo, basato su un forte coordinamento, sia tra GAL sia tra questi e Regione Toscana, e di predisporre uno schema di bando comune a tutti i GAL partecipanti, mantenendo comunque particolari elementi di specificità, tipici dei singoli territori Leader.

L'azione specifica "Progetti di rigenerazione delle comunità" (PdC) si pone come obiettivo principale il favorire le comunità locali nel sostenere servizi collettivi e l'economia rurale toscana, cercando di limitare gli effetti derivati dall'emergenza Covid-19 e fornendo una risposta ai seguenti fabbisogni locali:

- sostenere lo sviluppo di servizi ecosistemici, iniziative di economia circolare e bioeconomia
- sostenere i settori più colpiti dalle conseguenze delle scelte effettuate per il contenimento della pandemia

sviluppare una migliore qualità della vita nelle aree rurali, attraverso la creazione di servizi per la popolazione e iniziative in ambito sociale, socioculturale e produttivo.

Finanziamenti

Ogni GAL definisce gli importi del contributo, minimo e massimo, messi a disposizione dei singoli progetti che verranno presentati in risposta ai bandi. Tali importi rientrano nel massimale previsto dalla scheda di Misura pari a 300.000 euro per progetto.

Chi può presentare domanda

I soggetti interessati possono partecipare creando dei partenariati privati o pubblico-privati. Possono presentare domanda, in qualità di beneficiari componenti i partenariati, i seguenti soggetti:

- enti pubblici
- imprese agricole e forestali
- imprese dei settori commercio, turismo, artigianato e servizi
- cooperative di comunità (come definite dall'articolo 11 bis della legge regionale n. 73 del 2005 e s.m.i.) ed enti del terzo settore (come previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.)
- altri soggetti privati diversi dalle imprese, con esclusione delle persone fisiche

Possono partecipare in qualità di partecipanti indiretti quei soggetti che, pur coinvolti nella realizzazione degli obiettivi dei progetti di rigenerazione delle comunità, non sono beneficiari di un contributo.

Che cosa si finanzia

Gli interventi finanziabili sono definiti nei singoli bandi usciti il 6 aprile 2022. Per conoscere le tipologie di investimento e le spese ammissibili consultare il sito di Regione Toscana – Speciale PSR Toscana 2014-2022: regione.toscana/crescereinsieme.it

Quanto dura

I bandi restano aperti fino al 5 luglio 2022 e i progetti di rigenerazione delle comunità dovranno concludersi entro il 31 ottobre 2024.

Agenzia di stampa Registrazione al tribunale di Firenze 6101 del 20 agosto 2001. Direttore responsabile **Paolo Ciampi**



giovedì 5 agosto 2021

Progetti di rigenerazione delle comunità, azione specifica LEADER (Programma di Sviluppo Rurale FEASR)

in [News Montagna](#)

Download allegati: [Scheda-Misura-19.2 azione specifica Progetti-di-Comunità.pdf](#) (1469 Scaricamenti)

E' in partenza l'attività di animazione per i 7 GAL Toscani che a ottobre pubblicheranno la manifestazione di interesse nell'ambito della nuova misura 19.2 – Progetti di Rigenerazione delle Comunità (PdC).

I PdC contribuiscono alla realizzazione di attività e creazione di servizi che abbiano una ricaduta collettiva per contrastare i processi degenerativi dell'assetto socioeconomico locale causati dai cambiamenti socio-economici a seguito dell'emergenza sanitaria. Lo scopo generale dell'azione specifica è la produzione di beni e servizi, altrimenti difficilmente disponibili, relativi a tutti quegli ambiti che ogni comunità reputa prioritari e indispensabili per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti: dal lavoro all'istruzione e alla formazione professionale, dall'assistenza socio-sanitaria alle attività culturali e ricreative, dal turismo alla cura dell'ambiente.

I tematismi attivabili con la presente Azione specifica LEADER sono i seguenti:

- Comunità di prodotto tipico - per la valorizzazione di prodotti tipici locali e del contesto socio-culturale collegato;
- Comunità della memoria e dell'identità;
- Comunità di accoglienza e inclusione - per migliorare la fruibilità, i servizi alla popolazione, la qualità di accoglienza e l'inclusione sociale di uno specifico ambito territoriale dell'area LEADER;
- Comunità di promozione turistica - per lo sviluppo di uno specifico prodotto turistico locale;
- Comunità di rigenerazione territoriale - per migliorare l'utilizzazione di uno o più specifici asset pubblici o privati non utilizzati o sotto utilizzati;
- Comunità digitali - per l'innovazione digitale e la creazione di servizi smart;
- Comunità verdi - per lo sviluppo di servizi eco-sistemici, dell'economia circolare e della bio-economia.

La Strategia di Sviluppo Locale combina due diverse modalità volte a: (A) accompagnare l'elaborazione e attuazione di PdC proposti da piccoli partenariati locali pubblici e privati; (B): realizzare le attività previste nei PdC da parte dei beneficiari componenti il partenariato locale proponente.

L'azione è pertanto comprensiva di due sotto-azioni: sotto-azione A - a regia diretta GAL e sotto-azione B a bando GAL

Queste due sotto-azioni, pur riguardando operazioni con una propria autonomia sono organiche e funzionali, concorrono insieme alla realizzazione di risultati comuni e integrati.

La sotto-azione A è finalizzata ad accompagnare gli attori locali nella attivazione dei partenariati locali, nella elaborazione e nella realizzazione del PdC. La sotto-azione è realizzata a regia diretta GAL. La sotto-azione A si compone quindi dei seguenti interventi:

- Intervento A1: attività di accompagnamento degli attori locali nella attivazione dei partenariati e nella elaborazione del PdC
- Intervento A2: attività di accompagnamento del partenariato locale nella realizzazione del PdC

I beneficiari per tipo di sotto-azione sono:

- Sottoazione A: GAL
- Sottoazione B: partenariati pubblico-privati che individuano un capofila come previsto dal Reg. UE 1303/2013 art. 63 paragrafo 1 e 2.

Nella individuazione dei “Progetti di Rigenerazione delle Comunità” da ammettere alla sottoazione azione B, il GAL elabora e pubblica un avviso di manifestazione di interesse coerente con il proprio progetto a Regia diretta sviluppato con l’intervento A1. In relazione ai costi ammissibili, si distingue come segue:

- Sottoazione A (Regia GAL): 100% del costo totale ammissibile
- Sottoazione B (Bando GAL):
 - 100% del costo totale ammissibile per i soggetti pubblici;
 - 100% del costo totale ammissibile per i soggetti privati del settore commercio, turismo, artigianato, agricoltura diversi dalle imprese, associazioni, cooperative di comunità, istituti scolastici, fondazioni, enti del terzo settore come previsti dalla normativa;
 - 50% per le imprese con previsione di una maggiorazione del 10% per le imprese che realizzano interventi ricadenti in comuni con indice di disagio superiore alla media regionale (art. 80 della LR 68/2011 e s.m.i.);

Gli importi massimi di investimento applicabili per singola sotto azione sono:

- Sottoazione A – Sono previsti i seguenti massimali distinti per intervento: massimo 15% dell’importo complessivo delle risorse previste dall’avviso/bando pubblico per la selezione dei partenariati e delle CdP.
- Sottoazione B – € 300.000,00 per Progetto di comunità

Nel bando/avviso di selezione pubblicato dal GAL potrà essere previsto un minimale di investimento per la sottoazione B.

Si rinvia ai siti dei singoli GAL toscani per maggiori informazioni:

- <https://www.montagnappennino.it/progetti-di-ri-generazione-delle-comunita/>
- <http://www.galaretino.it/>
- <http://www.galetruria.it/al-via-lanimazione-con-i-comuni-per-i-progetti-di-rigenerazione-delle-comunita/>
- <https://www.farmaremma.it/>
- <https://www.sviluppolunigiana.it/gal-lunigiana/#>
- <http://www.leadersiena.it/>
- <https://gal-start.it/>

Speciali **Agricoltura e Alimentazione**

Psr Feasr 2014-2022

Sviluppo rurale, progetti di rigenerazione delle comunità: come nascono



Come sono nati i progetti di rigenerazione delle comunità? Da un percorso attivato dalla Regione Toscana insieme ai Gruppi di azione locale (Gal) sulla base di un metodo di lavoro, basato sul coordinamento interno tra i Gal e tra questi e Regione Toscana. Il confronto continuo e il lavoro congiunto hanno permesso di individuare temi, criteri e modalità attuative dei primi progetti di rigenerazione delle comunità sul territorio toscano. È proprio da questo lavoro che nascono l'idea iniziale, l'individuazione dei fabbisogni e dei temi e, soprattutto, la predisposizione della struttura comune dei bandi che consentiranno alle reti di attori locali di presentare i loro progetti, finanziati dalla Misura 19 del PSR Toscana 2014-2022. Un lavoro e una visione comuni che hanno portato alla ideazione e progettazione di un intervento innovativo del metodo Leader in Toscana.

Nelle prime fasi del processo, le attività di Regione Toscana e Gal si sono incentrate nell'identificare i fabbisogni territoriali e declinare gli obiettivi per la corretta programmazione del percorso attuativo dei PdC, definendo:

- modalità operative
- strumenti di analisi
- criteri di selezione
- tempi di realizzazione
- modalità di monitoraggio

Il processo di coprogettazione è stato realizzato sia da tre gruppi di lavoro tematici (GdL) sia da un gruppo di lavoro generale per affrontare le questioni di carattere trasversale. Tutti i gruppi di lavoro erano composti dai Gal e dalla Regione Toscana. In questo modo è stato possibile concentrare gli sforzi su temi specifici in gruppi ridotti, ottimizzando tempi e risultati. I GdL hanno, quindi, lavorato separatamente, ma con un continuo confronto trasversale che è stato realizzato con incontri del GdL generale Gal e Regione Toscana. Questi incontri hanno consentito di consolidare una visione comune e di mettere a punto tutti gli strumenti di attuazione.

Per conoscere la metodologia utilizzata consulta il documento che sarà a breve disponibile in questa pagina.

Aggiornato al: **04.04.2022**Article ID: **105630330**

dimensione AGRICOLTURA

Giornale dell'agricoltura
e delle aree rurali
della Toscana



AGRICOLTORI ITALIANI

MENSILE DELLA CIA - AGRICOLTORI ITALIANI - TOSCANA

Tariffa R.O.C. Poste Italiane S.p.A. - sped. abb. postale - D.L. 353/03 (conv. in L. 46/04) art.1 c. 1, DCB PO
1147000500 - CN. 43000 - abbonamento € 6,00 (per chi non ha il conto corrente postale) - Conto Corrente Postale n. 1147000500

ANNO XXXII NUMERO 5 - MAGGIO 2022



Regione Toscana



CRESCERE INSIEME

Con il Programma di sviluppo rurale
della Toscana diamo forza
alle comunità locali



Il PSR Toscana 2014-2022: i "Progetti di rigenerazione delle comunità" dei Gal e gli altri bandi regionali aperti

I PROGETTI DI RIGENERAZIONE DELLE COMUNITÀ DEI GAL

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (Burt) del 6 aprile 2022 sono stati pubblicati i bandi per finanziare i "Progetti di rigenerazione delle comunità (Pdc)". Si tratta di 6 nuovi bandi che mettono a disposizione 4 milioni e 800mila euro e che hanno come obiettivo interventi multisettoriali innovativi, basati sulla cooperazione degli attori locali (pubblici e privati). I Pdc sono attivati nell'ambito della misura 19 - LEADER del PSR Toscana 2014-2022. I bandi sono attivati da 6 diversi GAL (Gruppi di Azione Locale) della Toscana. Un risultato ottenuto grazie alla sinergia tra Regione e GAL, che ha permesso di adottare un metodo di lavoro innovativo e condiviso.

- Comunità di accoglienza e inclusione, Accoglienza e inclusione sociale;
- Comunità del turismo rurale, Turismo sostenibile, di prossimità, turismo lento;
- Comunità di rigenerazione territoriale, Rigenerazione di spazi e beni pubblici e privati;
- Comunità digitali, Innovazione digitale e servizi smart;
- Comunità verdi, Servizi eco-sistemici, economia circolare e bio-economia.

DOVE SI TROVANO I BANDI

I bandi, oltre che sul Burt del 6 aprile 2022, sono reperibili sui siti dei Gruppi di azione locale (Gal):

- ▶ Gal Consorzio Appennino Aretino www.galaretino.it
- ▶ Gal Far Maremma www.farmaremma.it
- ▶ Gal Consorzio Lunigiana www.sviluppopolunigiana.it
- ▶ Gal MontagnAppennino www.serveunai.it
- ▶ Gal Leader Siena www.leadersiena.it
- ▶ Gal Start www.nal-start.it